

**A ruota libera**

15/12/2009 -

La Reggia di Venaria si attrezza per i disabili

marina.palumbo@mailbox.lastampa.it

E' ancora in fase sperimentale, ma il progetto sembra buono: da oggi la Reggia di Venaria avrà a disposizione tutta una serie di supporti dedicati a chi, pur avendo qualche difficoltà, non vuole perdersi la sua bellezza. Vediamoli in dettaglio.

Percorso tattile per non vedenti o ipovedenti

Ad attendere i visitatori, all'inizio del percorso di visita, è posizionato un modello plastico tridimensionale dell'intero complesso, con la Reggia, i Giardini e il Borgo Antico. Il pubblico non vedente o ipovedente potrà così orientarsi e comprendere dimensioni, volumi e proporzioni. Inoltre è possibile esplorare tattilmente alcune opere e parti in stucco individuate lungo il percorso di visita e, nei Giardini, le sculture di Giuseppe Penone. E' consigliato prenotare la visita: personale specializzato accompagnerà i visitatori alla scoperta della Reggia (tel. 011/4992333).

Video-guida per sordi

I non udenti potranno visitare autonomamente la Reggia accompagnati dal filmato su Ipod Touch di un interprete che commenta, nel linguaggio dei segni, le architetture, le opere esposte e la storia del complesso. Sarà inoltre possibile prenotare, sempre al numero di telefono 011/4992333, visite con interprete Lis, con guida sorda o con guida-ripetitore labiale.

Accessibilità per disabili motori

Qualche contestazione lo scorso anno, ha indotto i responsabili della Reggia a migliorare anche l'accessibilità, soprattutto interna alle sale per chi ha disabilità motorie o è in carrozzina. Si lavora ancora invece sugli esterni: nei Giardini sono già accessibili il Gran Parterre Juvarriano e il Giardino delle Sculture Fluide, con la possibilità di utilizzare mezzi di locomozione elettrici. Sono attualmente in fase di studio e avvio interventi di sistemazione dei percorsi, la cui copertura con ghiaia può creare difficoltà ad alcune carrozzine) e di miglioramento in generale degli accessi.

L' accoglienza per persone con disagio psichico e disabilità mentale

Attraverso l'attivazione di un Protocollo d'Intesa con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO3, è stato avviato un progetto di sperimentazione dedicato al pubblico con disagi psichici e disabilità mentali: formazione specifica per gli operatori museali e sperimentazione di nuove tipologie di percorsi ad hoc.

Sono state inoltre avviate le procedure per l'assegnazione di alcune borse lavoro per malati mentali lievi, che saranno seguiti dall'ASL TO3. Anche qui, per saperne di più è possibile rivolgersi al numero telefonico 011/4992333



Copyright ©2009 La Stampa